

Personalizzazione della protezione: l'obiettivo per una migliore salute articolare

Beatrice è una fisioterapista che oggi ha rincontrato il suo paziente Flavio, un avvocato di 45 anni con emofilia grave.

Grazie alle sedute fisioterapiche Beatrice riesce a capire come sta Flavio, se le sue articolazioni sono in salute o se ci sono peggioramenti che possono determinare **limitazioni articolari o retrazioni muscolari**.

In questo modo, Beatrice individua **danni o complicazioni articolari che necessitano di un approfondimento**, anche quando Flavio non le parla del dolore che prova nello svolgere alcuni movimenti.

La **prevenzione a livello articolare** nella persona con emofilia è **fondamentale**; il **fisioterapista**, lo specialista che si prende cura delle disfunzioni muscolo-scheletriche, svolge un **ruolo chiave**. **Monitorare costantemente la salute articolare** e, dove possibile, risolvere parzialmente o completamente queste disfunzioni è alla base dell'intero **processo per prevenire eventuali danni alle articolazioni**.

Beatrice sa quanto sia **importante educare Flavio** a conoscere le proprie capacità motorie e le **attività che può svolgere senza rischiare di danneggiare le proprie articolazioni, senza però doversi limitare**.

Per questo Beatrice, in coordinamento con il team **multidisciplinare**, non perde mai l'occasione, durante le sedute di trattamento, di ricordare a Flavio **l'importanza di una terapia di profilassi** e dei **corretti livelli di protezione**.

Le attuali terapie disponibili, un periodico **screening** articolare, controlli del livello di fattore nel sangue, abbinati alla pratica di esercizi mirati, possono garantire alla persona con emofilia di **vivere una vita libera e svolgere molte attività**.

Beatrice, durante le sedute, cerca spesso di affrontare con Flavio anche il **tema del dolore**. Attraverso domande mirate e valutazioni periodiche, riesce così a indagare questo **aspetto molto importante** e che spesso, per alcuni pazienti come Flavio, non è semplice da comunicare. Il dolore è un **segnale importante da non sottovalutare**, non bisogna sopportarlo o ancor peggio ignorarlo. È invece fondamentale **capirne l'origine e la causa per intervenire tempestivamente ed efficacemente**.

Il **dolore** che prova una persona con emofilia è un **elemento chiave da considerare costantemente**: il **progetto di cura** per ogni paziente è **specifico** e personalizzato e viene definito con il contributo di **ogni specialista del team multidisciplinare**.

Alla base di questo percorso educativo rimane infatti la necessità di **personalizzare** per ogni paziente il **livello di protezione necessaria** al fine di poter **vivere liberamente la propria quotidianità**.